



Università degli Studi "G. d'Annunzio"
CHIETI-PESCARA

Rep., data e n° di protocollo attribuiti dal sistema di gestione informatica dei documenti

Classificazione VII-1

Pubblicato sul Portale InPA in data: 08/10/2024

Scadenza presentazione domanda: 07/11/2024 ORE 13:00

NB: le comunicazioni ai candidati relative alla presente procedura, fatte salve quelle personali, saranno rese note mediante pubblicazione sull'Albo on-line, sul sito di Ateneo e sul portale InPA tramite reindirizzamento al seguente link: <https://www.unich.it/ateneo/bandi-gare-e-concorsi/personale-tecnico-amministrativo/dirigenti>

OGGETTO: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 1 Dirigente di II fascia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato, cui affidare l'incarico di direzione dell'Area Dirigenziale della Ricerca dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara.

CODICE CONCORSO: 2024-1DIR-RIC

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.P.R. 10/1/1957, n. 3, "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 3/5/1957, n. 686 "Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. n. 3/1957";

VISTA la Legge 9/5/1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica";

VISTA la Legge 7/8/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm. ii.;

VISTA la Legge 5/2/1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.C.M. 7/2/1994, n.174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 9/5/1994, n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", come modificato dal D.P.R. 16/6/2023, n. 82 "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" il quale, all'art. 3, prevede la pubblicazione del bando di concorso nel Portale unico del reclutamento di cui all'art. 35-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e nei siti istituzionali esonerando le PP.AA. dall'obbligo di pubblicazione delle selezioni pubbliche nella Gazzetta Ufficiale;

VISTA la legge 15/5/1997, n. 127 avente ad oggetto "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 12/03/1999 n. 68 e ss.mm.ii. recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

VISTO il D.P.R. 28/12/2000, n. 445 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione n. 3 del 24/4/2018 recante “*Linee guida sulle procedure concorsuali*” emanata in attuazione dell’art. 35, comma 5.2, del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D. Lgs. 30/6/2003 n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 11/2/2005, n. 68 “*Regolamento recante disposizioni sull’utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell’art. 27 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3*”;

VISTO il D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 “*Codice dell’amministrazione digitale*” e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs 11/4/2006, n. 198, “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art.6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*”, così come modificato dal D. Lgs. 25 gennaio 2010, n.5;

VISTO il D.P.R. del 30.07.2009, n. 189 “*Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell’articolo 5 della legge 11 luglio 2002, n. 148*”;

VISTO il Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009 riguardante l’equiparazione tra i diplomi di lauree vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex D.M. 509/99 e lauree magistrali (LM) ex D.M. 270/04 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

VISTO il D. Lgs. 27/10/2009 n. 150 “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 30/12/2010 n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;

VISTO il D. Lgs. 29/3/2012, n. 49 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*” e ss. mm. ii.;

VISTA il D.P.C.M. 27/09/2012 recante “*Regole tecniche per l’identificazione, anche in via telematica, del titolare della casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell’art. 65, comma 1, lett. c-bis), del codice di amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*”;

VISTA la Legge 06/11/2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTA il D.P.C.M. 22/2/2013 “*Regole tecniche in materia di generazione ed apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali ...*”

VISTO il D. Lgs. 14/03/2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 08/04/2013, n. 39 recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 06.11.2012, n.190*”;

VISTO il D.P.R. 16/4/2013, n. 62 “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, norma dell’art. 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165*” e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO il *Codice di Comportamento* dell’Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti-Pescara, emanato con D.R. repertorio n.98/2016, prot. n. 3665 del 27/01/2016;

VISTO il D.P.R. 16/4/2013, n. 70 “*Regolamento recante il riordino del sistema di reclutamento e formazione dei pubblici dipendenti*”;

VISTA la Legge 6/8/2013, n. 97 “*Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti all’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea – Legge europea 2013*” ed in particolare l’art. 7;

VISTA la Legge del 30/10/2013, n. 125 di conversione del D.L. 101/2013 recante “*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il D.P.C.M. 6/11/2015, n. 4 “*Disciplina della firma digitale dei documenti classificati*”;

VISTO il Regolamento (UE) – GDPR2016/679 del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTE le linee guida CODAU in materia di privacy e protezione dei dati personali in ambito universitario - versione 1.1 del novembre 2017 – adottate e fatte proprie dall’Ateneo con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 119/2018 del 24/04/2018;

VISTO il D.P.C.M. 27/4/2018 n.80 “*Regolamento recante l’individuazione, ai sensi dell’articolo 7, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, delle scuole di specializzazione che rilasciano i diplomi di specializzazione che consentono la partecipazione ai concorsi per l’accesso alla qualifica di dirigente della seconda fascia*”;

VISTA la Legge 19/6/2019, n. 56 “*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo*” e, in particolare, l’art.3;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al Personale Dirigenziale dell’Area Istruzione e Ricerca - triennio 2016/2018, sottoscritto in data 8/7/2019;

VISTO il D.M. del 28/09/2022 riguardante le Linee Guida sull’accesso alla dirigenza pubblica;

VISTA la disponibilità dei punti organico come assegnati all’Ateneo “G. d’Annunzio” con i DD.MM. del Ministero dell’Università e della Ricerca relativamente agli anni 2019/2020/2021/2022/2023, con priorità di utilizzo delle risorse più datate;

RICHIAMATA, in particolare, la delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/04/2024 con la quale è stata evidenziata l’esigenza di dare forte impulso alle attività di ricerca dell’Ateneo, collegate anche ai progetti finanziati con il PNRR, attraverso l’individuazione nell’Organigramma di un’*Area dirigenziale della Ricerca* a sé stante rispetto alla precedente *Area dirigenziale didattica e ricerca*, al fine di poter meglio coordinare parallelamente le attuali *Divisione 5 – Ricerca* e la *Divisione Progetti speciali e PNRR*;

DATO ATTO CHE la predetta rimodulazione dell’Organigramma di Ateneo è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione per raggiungere gli obiettivi strategici in maniera più celere e puntuale, rinforzando in particolare le strutture coinvolte nelle azioni di attuazione dei progetti PNRR, nell’intento di porre in essere un assetto gestionale a supporto dello sviluppo dei progetti di Ateneo, in particolar modo relativamente a quelli rientranti nella Missione 4 “*Istruzione e Ricerca*”, anche in considerazione del fatto che negli ultimi anni sono aumentati notevolmente i progetti di ricerca nazionali e internazionali da gestire, a causa dell’aumento del corpo docente;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), introdotto dall’art. 6 del D.L. 80/2021 (convertito in Legge 6 agosto 2021, n. 113), per il triennio 2024/2026 – annualità 2024, con particolare riferimento al Piano triennale dei fabbisogni di personale, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/01/2024, come aggiornato nella seduta del Consiglio medesimo in data 25/06/2024, da cui risulta l’esigenza assunzionale in oggetto;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione straordinario del 2 settembre 2024 in cui il Consesso, per le motivazioni ivi addotte, ha approvato il reclutamento di n. 1 Dirigente di seconda fascia cui affidare l’incarico di direzione dell’*Area della Ricerca*;

RICHIAMATA la comunicazione prot. n. 68866 dell’11/09/2024 indirizzata al Dipartimento della Funzione Pubblica, Servizio programmazione reclutamento personale, con il quale questo Ateneo, ai sensi dell’art. 34bis del D. Lgs. n.165/2001, ha comunicato la disponibilità alla copertura n. 1 posto di dirigente di seconda fascia a tempo indeterminato per l’*Area Dirigenziale della Ricerca*;

CONSIDERATO che il Dipartimento della Funzione Pubblica non ha comunicato, nei termini previsti dalla legge, alcuna assegnazione di personale collocato in disponibilità in possesso della professionalità richiesta;

PRESO ATTO CHE, in base alle esigenze organizzative e alle priorità assunzionali, il reclutamento di specifica figura dirigenziale di seconda fascia cui assegnare come primo incarico quello di Dirigente dell'*Area della ricerca*, risulta di fondamentale importanza per il raggiungimento delle finalità istituzionali e degli obiettivi di cui alle linee strategiche dell'Ateneo, sia per garantire continuità alle attività e ai progetti di ricerca già in essere, sia per implementare nuove attività che diano impulso alla ricerca e ai servizi a supporto;

CONSIDERATO, quindi, che la figura di un dirigente fornito di competenze idonee a garantire la realizzazione degli obiettivi connessi ai profondi processi di innovazione introdotti recentemente nell'ambito della Ricerca, costituisce per l'Ateneo una risorsa indispensabile per consentire, tra l'altro, l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

DATO ATTO che non sono presenti graduatorie approvate dall'Ateneo relative allo specifico profilo dirigenziale ricercato;

ACCERTATA l'impossibilità di procedere allo scorrimento di graduatorie interne, trattandosi di una professionalità che per attività da svolgere e competenze richieste non ha corrispondenza con ambiti concorsuali di altre graduatorie vigenti (Consiglio di Stato, Sez. V, n. 4873 del 16 maggio 2023; Consiglio di Stato sentenza n. 3855/2024 del 29/4/2024);

RAVVISATA l'urgenza di dover procedere all'indizione del concorso di che trattasi al fine di colmare la copertura dell'Area, stante la necessità di attuare il complessivo disegno di riorganizzazione approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30/04/2024;

RICHIAMATO il D.D. rep.n. 478/2024, prot.n. 75960 del 3.10.2024 con il quale è stata costituita l'*Area Dirigenziale della Ricerca*;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, emanato con D.R. n. 425 del 14/3/2012 e modificato con D.R. n. 427 del 15/7/2013, con D.R. n. 74 del 17/1/2019 e con D.R. n. 425 del 23/3/2022;

CONSIDERATO che, al fine di garantire l'equilibrio di genere nelle pubbliche amministrazioni, l'art. 6, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 stabilisce che i bandi di concorso diano conto della rappresentatività di genere per ciascuna delle qualifiche messe a concorso, calcolata alla data del 31 dicembre dell'anno precedente e che, qualora il differenziale tra i generi sia superiore al 30%, si applichi il titolo di preferenza in favore del genere meno rappresentato;

RITENUTO di dover prevedere per la partecipazione alla procedura il versamento di € 15,00 quale contributo forfettario non rimborsabile a copertura delle spese concorsuali, da effettuare entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al presente concorso a pena di esclusione dalla selezione, così come previsto all'art. 3, comma 6 e art. 19, comma 8 del D.P.R. n. 487/94 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA, infine, la Legge 30/12/2023, n. 213 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*";

ACCERTATA la relativa disponibilità finanziaria sul bilancio di previsione di competenza per l'anno corrente, nonché il rispetto dei limiti di spesa previsti;

DATO ATTO che, nel caso di specie, non trovano applicazione

- né la riserva di cui all'art. 1014 del D. Lgs. 15/3/2010, n. 66;
- né la riserva di cui all'art. 18, c. 4 del D. Lgs. n. 40/2017, come modificato dall'art. 1 del D.L. n. 44/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 74/2023;

CONSIDERATO, quindi, che sussistono i presupposti per procedere al reclutamento, tramite concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente di seconda fascia, con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato, cui attribuire come primo incarico quello dell'*Area Dirigenziale della Ricerca*;

DECRETA

Art. 1 – Oggetto della selezione

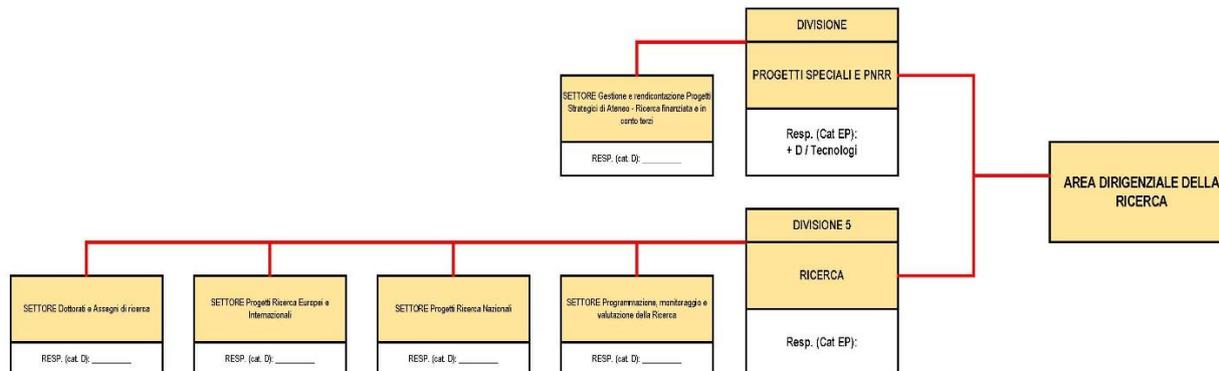
L’Università degli Studi “G. d’Annunzio” di Chieti - Pescara indice una selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di **Dirigente di seconda fascia**, con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato, cui attribuire come primo incarico quello dell’**Area Dirigenziale della Ricerca**.

L’uso del genere maschile è da intendersi riferito a ogni genere e risponde pertanto solo ad esigenze di semplicità del testo.

In applicazione dell’art. 6, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, così come modificato dal D.P.R. 82/2023, al fine di garantire l’equilibrio di genere per la qualifica messa a concorso, nella qualifica di dirigente di seconda fascia, al 31.12.2023, risultano in servizio un totale di 1 unità di genere maschile (33%) e 2 unità di genere femminile (66%); poiché il differenziale tra i due generi risulta superiore al 30% (33%) si applica, in caso di parità di titoli e di merito, in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, il titolo di preferenza previsto all’art. 5, comma 4, lettera o) del suddetto D.P.R. 82/2023, in favore del genere meno rappresentato (genere maschile).

Art. 2 – Profilo ricercato

L’**Area Dirigenziale della Ricerca** coordina e dirige le attività delle seguenti *Divisioni* e rispettivi *Settori* come da rappresentazione che segue:



Al fine di specificare le funzioni e le idoneità che la figura del Dirigente *dell’Area della Ricerca* dovrà possedere, appare utile evidenziare la specificità delle Università quali sedi primarie “di libera ricerca e di libera formazione nell’ambito dei rispettivi ordinamenti e luogo di apprendimento ed elaborazione critica delle conoscenze” che “operano, combinando in modo organico ricerca e didattica, per il progresso culturale, civile ed economico della Repubblica.”.

In particolare, l’Università “G. d’Annunzio” ha attivato negli ultimi anni un complesso processo di ristrutturazione dell’Amministrazione centrale e dei dipartimenti. Gli elementi caratterizzanti l’ossatura della riorganizzazione della struttura amministrativa sono rappresentate dalle attività istituzionali primarie degli Atenei, tra cui la Ricerca. Pertanto, l’organizzazione dell’Ateneo è fondata su macro Aree, sotto la direzione di Dirigenti di II^a fascia.

Al fine di specificare le funzioni e le idoneità che la figura del Dirigente dell’Area Dirigenziale della Ricerca dovrà possedere, appare utile evidenziare che la struttura organizzativa di Ateneo è contemplata quale forma

dinamica di organizzazione in costante divenire, da adattare alle esigenze di sviluppo e agli investimenti, collegate anche ai progetti finanziati con il PNRR, perseguendo flessibilità ed efficienza dei processi ed erogando servizi di qualità. In particolare, il recente processo di rimodulazione dell’organigramma di Ateneo, con la creazione dell’*Area Dirigenziale della Ricerca*, deve consentire di raggiungere gli obiettivi strategici in maniera più celere e puntuale, rinforzando le strutture coinvolte nelle azioni di attuazione dei progetti PNRR. L’intento è quello di porre in essere un assetto gestionale a supporto dello sviluppo dei progetti di Ateneo, in particolar modo quelli rientranti nella Missione 4 “Istruzione e Ricerca”, considerato che negli ultimi anni sono aumentati notevolmente i progetti di ricerca nazionali e internazionali da gestire.

Nello specifico, l’Area della Ricerca sovrintende sia ai processi finalizzati a promuovere, coordinare ed assistere la ricerca di base e applicata di Ateneo sia alle procedure amministrative necessarie per la partecipazione ai programmi di finanziamento delle ricerca in ambito internazionale, europeo e nazionale.

REQUISITI, CONOSCENZE E COMPETENZE RICHIESTI

Tenuto conto delle disposizioni delle specifiche relative al sistema universitario contenute in particolare nella Legge n. 240/2010, nonché delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione I, del D. L.vo n.165/2001 e s.m.i., si indicano di seguito le funzioni, gli ambiti di responsabilità e le competenze richieste che la figura professionale deve possedere per ritenersi adeguata allo specifico ruolo, in considerazione del fatto che al dirigente spetta l’adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l’amministrazione verso l’esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

In particolare, le funzioni e i principali ambiti di responsabilità e competenze del ruolo ricercato sono relative alle attività tutte della ***Divisione Progetti Speciali e PNRR*** e della ***Divisione 5 – Ricerca*** afferenti alla predetta Area che di seguito sono descritte:

DIVISIONE PROGETTI SPECIALI E PNRR

La “*Divisione Progetti Speciali e PNRR*”, anche attraverso il *Settore gestione e rendicontazione progetti strategici di Ateneo – ricerca finanziata e in conto terzi* quale autonomo centro di spesa in conformità alla normativa di Ateneo, cura in particolare le attività relative alla partecipazione, gestione e rendicontazione dei progetti speciali e PNRR, e nello specifico:

- definisce un piano di “FEE” di adesione per i partner di progetto; gestisce le relazioni con i medesimi partner e organizza incontri periodici;
- definisce il processo di rendicontazione delle spese del progetto alla luce dei requisiti dell’avviso pubblico;
- gestisce le piattaforme di rendicontazione ministeriale;
- monitora le spese effettuate dalle istituzioni partner (in caso di coordinamento del progetto) e dai Centri di spesa di Ateneo coinvolti nel progetto;
- gestisce la rendicontazione e predisposizione della documentazione contabile nelle diverse fasi di stato di avanzamento lavori;
- predispone bandi interni e per esterni (bandi a cascata) su risorse esterne (PNR. PNRR, ecc.) e gestisce i rapporti con l’Ente finanziatore;
- svolge attività di disseminazione e comunicazione dei progetti speciali e PNRR;
- fornisce supporto alle procedure di acquisto sia sottosoglia che sopra soglia al fine di indicare compiutamente gli adempimenti legati ai progetti, conferendo, altresì, indicazioni per la rendicontazione delle spese; gestisce le procedure di gara sottosoglia comunitaria per approvvigionamenti di beni e servizi attinenti ai progetti di ricerca e in conto terzi nel caso di esplicita previsione di Ateneo nell’ambito della gestione progettuale;

- svolge le funzioni relative ai progetti ammessi a finanziamento con le risorse di cui al PNRR le cui attività correlate sono indicate nelle attuali Linee Guida ministeriali per i soggetti attuatori del PNRR, garantendo il rispetto di eventuali previsioni normative, orientamenti o istruzioni tecniche che potranno essere ulteriormente emanate dal MUR, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Commissione Europea o da altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PNRR;
- svolge le funzioni relative ai progetti ammessi a finanziamento, oltre che quelle relative ai progetti che saranno qualificati come "speciali/strategici" dal Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione;
- coordina trasversalmente i processi di gestione dei progetti "speciali/strategici" di ricerca e si confronta con le varie strutture interessate dell'Ateneo;
- promuove e diffonde i risultati della ricerca dei progetti PNRR;
- redige circolari, linee guida interne e proposte di provvedimenti relativi all'attivazione delle procedure di competenza (comprese delibere CdA, provvedimenti rettorali e/o dirigenziali).

DIVISIONE 5 - RICERCA

La Divisione 5 - Ricerca fornisce orientamento nella fase di *scouting* delle opportunità di finanziamento e di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati per agevolare la partecipazione ai programmi di finanziamento per la ricerca e l'innovazione a tutti i livelli: pubblico e privato, istituzionale, territoriale, nazionale ed internazionale.

In particolare, si occupa di:

- promuovere e supportare la partecipazione dell'Ateneo a progetti nazionali, europei ed internazionali dell'Area in sinergia con le altre strutture dell'Ateneo;
- effettuare attività di *scouting* periodico, divulgazione delle opportunità di finanziamento ed azione di supporto e consulenza per la presentazione e la gestione delle proposte progettuali;
- fornire supporto per la preparazione di candidature nell'ambito di bandi PNRR; analisi degli avvisi pubblici e verifica della fattibilità progettuale alla luce dei requisiti previsti dai bandi;
- fornire supporto tecnico alla redazione delle proposte progettuali e verifica della pertinenza rispetto ai criteri di valutazione del bando;
- fornire supporto alla costruzione del partenariato di progetto; supporto legale per la definizione dell'entità giuridica di governance richiesta dagli avvisi pubblici, in particolare per la stesura degli statuti delle nuove entità giuridiche da istituire e per la definizione della struttura di governance complessiva;
- fornire supporto alla definizione del Business Plan e della relativa sostenibilità del progetto;
- definisce il piano dei conti articolato per voci spesa ammissibili rispetto all'avviso pubblico di riferimento;
- curare le attività informative e amministrative connesse alle campagne di valutazione della qualità della ricerca promosse da ANVUR;
- gestire le procedure amministrative per il conferimento di assegni di ricerca, contratti di ricerca, ovvero altre forme contrattuali per la collaborazione allo svolgimento delle attività di ricerca;
- gestire il rapporto giuridico delle collaborazioni alle attività di ricerca;
- supportare il presidio dei processi connessi alla ricerca istituzionale e curare le attività legate ai finanziamenti per la ricerca;
- promuovere le opportunità di accesso ai programmi competitivi per la ricerca e l'innovazione, con riferimento ai finanziamenti di Ateneo e ai livelli nazionale, europeo e internazionale;
- assicurare supporto professionale, amministrativo ed organizzativo alle strutture dell'Ateneo in relazione ai finanziamenti per la ricerca, in collaborazione e coordinamento con le strutture medesime;
- presidiare le attività gestionali, amministrative e contabili dei progetti, comprese quelle documentali, anche attraverso piattaforme dedicate;
- fornire supporto informativo ed organizzativo per le attività connesse alle campagne per la valutazione della ricerca (scheda SUA-RD e VQR);

- raccogliere ed elaborare i dati relativi alla ricerca, controllando i processi diretti al miglioramento delle attività, anche attraverso suggerimenti per l'omogeneizzazione delle procedure in essere;
- collaborare con la Scuola Superiore di Dottorato per tutto quanto attiene alle attività di ricerca dei dottorandi e all'attivazione delle strategie di valorizzazione dei risultati della ricerca dei dottorandi stessi.

Inoltre, la figura ricercata dovrà possedere:

- approfondita conoscenza nelle materie inerenti gli ambiti sopra descritti;
- approfondita conoscenza del sistema universitario, dei principali modelli organizzativi che lo caratterizzano e delle principali norme che regolano l'autonomia universitaria;
- approfondita conoscenza del quadro normativo e dei processi inerenti gli interventi strategici di Ateneo inerenti la Ricerca, la progettualità con particolare riferimento agli ambiti del PNRR;
- approfondita conoscenza della normativa interna di Ateneo (scaricabile dal sito *web* seguendo il percorso <https://www.unich.it/ateneo/organizzazione/normativa>) inerente gli ambiti di riferimento;
- conoscenze del diritto amministrativo e del diritto civile relativamente agli ambiti di riferimento;
- conoscenze delle tecniche di organizzazione del lavoro e di gestione delle risorse umane;
- conoscenza degli applicativi informatici più diffusi e della lingua inglese.

Infine, dovrà dimostrare le seguenti capacità organizzative e attitudinali:

- spiccate doti di *leadership*, autonomia, iniziativa e capacità nel dirigere risorse umane e unità organizzative complesse;
- capacità di orientamento ai risultati, di *problem solving*, di innovazione, nonché di operare in modo strutturato e per obiettivi;
- capacità di rapportarsi e interpretare le esigenze dei principali interlocutori, favorendo la collaborazione tra le varie strutture dell'Ateneo;
- capacità di gestione dei conflitti attraverso un'efficace comunicazione interna e un'adeguata motivazione dei collaboratori;
- competenze di *project management*;

nonché, nell'ambito delle proprie competenze e delle specifiche strutture ad essa affidate, dovrà collaborare con il Direttore Generale nella gestione dell'attività dell'*Area Dirigenziale della Ricerca*, provvedendo, tra l'altro, a:

- dirigere, coordinare e controllare l'attività degli uffici che afferiscono alla propria Area;
- formulare proposte ed esprimere pareri al Direttore Generale;
- provvedere alla gestione del personale assegnato;
- adottare atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno ad esso spettanti. Sarà responsabile, in via esclusiva, dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati;
- gestire e promuovere innovazioni nelle procedure e metodi di lavoro, favorendo i processi di aggiornamento e formazione del personale;
- verificare i carichi di lavoro e la produttività degli uffici afferenti alla propria Direzione;
- effettuare la valutazione del personale assegnato ai propri uffici, nel rispetto del principio del merito;
- assicurare adeguato supporto agli organi accademici;
- assicurare gli adempimenti di competenza sul portale "Amministrazione trasparente";
- svolgere tutti gli altri compiti anche sotto la guida dei delegati del Rettore.

Art. 3 - Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il **possesso dei seguenti requisiti** alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione:

REQUISITI SPECIFICI

a. 1)

➔ **Diploma di Laurea Vecchio Ordinamento, oppure Laurea Specialistica (LS ex D.M. n. 509/1999), oppure Laurea Magistrale (LM ex D.M. n. 270/2004) e titoli equiparabili** ai sensi del D.I. del 9 luglio 2009 e s.m.i., come riportato in tabella:

<i>Diploma di laurea conseguito precedentemente all'entrata in vigore del D.M. n.509/99 e del D.M. n.270/04 (Vecchio Ordinamento)</i>	<i>Ovvero: Laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. n.509/99 della classe</i>	<i>Ovvero: Laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. n.270/04 della classe</i>
Economia e commercio	64/S Scienze dell'economia	LM-56 Scienze dell'economia
	84/S Scienze economico-aziendali	LM-77 Scienze economico-aziendali
Economia aziendale	84/S Scienze economico-aziendali	LM-77 Scienze economico-aziendali
Giurisprudenza	22/S Giurisprudenza 102/S Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica	LMG/01 Giurisprudenza
Scienze Politiche	57/S Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali	LM-87 Servizio sociale e politiche sociali
	60/S Relazioni internazionali	LM-52 Relazioni internazionali
	64/S Scienze dell'economia	LM-56 Scienze dell'economia
	70/S Scienze della politica	LM-62 Scienze della politica
	71/S Scienze delle pubbliche amministrazioni	LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni
	88/S Scienze per la cooperazione allo sviluppo	LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo
	89/S Sociologia	LM-88 Sociologia e ricerca sociale
	99/S Studi europei	LM-90 Studi europei

I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno:

- essere in possesso della dichiarazione di equipollenza al titolo di studio di cui sopra, rilasciata dalle competenti autorità, secondo la normativa vigente;
- ovvero, in mancanza del provvedimento di equipollenza, essere in possesso della dichiarazione di equivalenza al titolo di studio di cui sopra; ovvero dichiarare, in subordine, l'avvenuta presentazione della richiesta di equivalenza al titolo di studio richiesto dal bando secondo la procedura di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001, sempre entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso. In quest'ultimo caso i candidati sono ammessi al concorso con riserva, fermo restando che la suddetta equivalenza dovrà obbligatoriamente essere posseduta al momento dell'assunzione (*Le informazioni e la modulistica sono reperibili sul seguente sito web di riferimento: <https://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>*);

a. 2)

→trovarsi in una delle seguenti **condizioni soggettive alternative**:

- 1) **dipendenti di ruolo di pubbliche amministrazioni**, muniti del diploma di laurea (DL) o della laurea specialistica/magistrale (LS/LM) di cui al precedente punto "a.1", che **abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio** o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, **almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea**. Per i **dipendenti** delle amministrazioni statali reclutati a seguito di **corso-concorso** il periodo di servizio è **ridotto a quattro anni**;
- 2) soggetti in possesso della qualifica di **dirigente in enti e strutture pubbliche non ricompresi nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2 D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165**, muniti del diploma di laurea (DL) o della laurea specialistica/magistrale (LS/LM) di cui al precedente punto "a.1", che hanno svolto **funzioni dirigenziali per almeno due anni**;
- 3) soggetti che hanno ricoperto **incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni**, muniti del diploma di laurea (DL) o della laurea specialistica/magistrale (LS/LM) di cui al precedente punto "a.1";
- 4) cittadini italiani, muniti del diploma di laurea (DL) o della laurea specialistica/magistrale (LS/LM) di cui al precedente punto "a.1", che hanno maturato, con **servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative, in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea**.

Gli incarichi dirigenziali devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'organo competente in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente al quale il candidato appartiene. Per esercizio di funzioni dirigenziali si intende lo svolgimento di attività di direzione di strutture organizzative complesse, di programmazione, di coordinamento e controllo delle attività degli uffici sottoposti, di organizzazione e gestione autonoma del personale e delle risorse strumentali ed economiche, di definizione di obiettivi e standard di prestazione e qualità delle attività delle strutture sottordinate, nell'ambito di finalità ed obiettivi generali stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli Organi di Governo dell'amministrazione di appartenenza del candidato. Le circostanze nelle quali le funzioni di cui sopra sono state esercitate devono essere documentate.

REQUISITI GENERALI

- b. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di un altro Stato membro dell'Unione Europea; possono accedere, inoltre, alla selezione, secondo quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 come modificato ed integrato dall'art. 7 della Legge n. 97/2013, i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- c. età non inferiore ai 18 anni;
- d. godimento dei diritti civili e politici (per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria tale godimento è riferito al Paese di cittadinanza);
- e. idoneità fisica all'impiego;
- f. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- g. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti

per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso un pubblica amministrazione (in caso contrario andranno indicate le condanne riportate, la data del provvedimento e l'Autorità Giudiziaria che lo ha emanato);

- h. non avere legami di parentela o affinità, entro il 4° grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale, i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nonché con un professore appartenente al Dipartimento o struttura interessata.

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana di cui al precedente punto b) devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

L'Ateneo garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato, qualora vincitori della selezione, restano in vigore le incompatibilità previste dalle vigenti disposizioni di legge e dal relativo CCNL.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva della verifica dei requisiti suddetti che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, nonché all'atto della sottoscrizione del contratto.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento delle prove e all'eventuale stipula del contratto di lavoro, con motivato provvedimento del Direttore Generale.

Si segnala che ai sensi dell'art. 55-quater del D. Lgs. n.150/2009 le falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro ovvero di progressioni di carriera comportano il licenziamento senza preavviso.

Art. 4 – Domande di ammissione. Termini e modalità

➤ *Modalità di presentazione della domanda:*

L'istanza di partecipazione, nonché i titoli posseduti e i documenti richiesti per il concorso, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina <https://pica.cineca.it/unich/2024-Idir-ric>

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'autoregistrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF (N.B. ogni singolo file non potrà superare i 30 MB).

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica, ed includere obbligatoriamente copia di un documento d'identità in corso di validità, a pena di impossibilità di invio della domanda. Non sono ammesse altre forme di invio delle domande e di documentazione utile per la partecipazione alla procedura. La procedura di compilazione e invio telematico dovranno essere completati entro la data di scadenza di presentazione della domanda. Entro tale data il sistema consente il salvataggio della domanda in modalità "bozza", così da poterla modificare/integrare attraverso il pulsante "modifica" e poterla verificare attraverso il pulsante "verifica". La data di presentazione

telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail all'indirizzo fornito dal candidato in fase di registrazione.

Una volta presentata la domanda e ricevuta la e-mail di conferma, non sarà più possibile accedere a tale domanda per modificarla, ma sarà solamente possibile ritirarla entro il termine di presentazione della domanda, cliccando nella pagina iniziale (cruscotto) il tasto "**Ritira/Withdraw**". Eventualmente il candidato potrà presentare una nuova domanda entro i termini stabiliti. In tal caso, il **pagamento del contributo pari a € 15,00**, di cui in appresso, effettuato per la domanda ritirata potrà essere trasferito sulla nuova domanda.

Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. **Ad ogni domanda verrà attribuito un Numero Identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva. L'invio telematico della domanda dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 13:00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Portale unico del reclutamento (InPA), di cui all'art. 35-ter del D. Lgs. n. 165/2001, disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it. Il bando è contestualmente pubblicato sull'Albo on-line ed è altresì consultabile sul sito web di Ateneo al seguente link: <https://www.unich.it/ateneo/bandi-gare-e-concorsi/personale-tecnico-amministrativo/dirigenti>** Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

All'applicazione è possibile accedere anche tramite **SPID**, scegliendo dalla pagina delle "federazioni disponibili" l'Ente "*Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara*". In caso di accesso tramite **SPID, non è richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda, ma soltanto l'allegazione del documento di riconoscimento.**

In caso di accesso al sistema con un'altra **modalità (diversa da SPID)**, invece, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo una delle seguenti modalità:

- ✓ **mediante firma digitale**, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- ✓ **chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote** che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CAdES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- ✓ **in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate** il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la **firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato**. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

La partecipazione al concorso comporta a pena di esclusione il versamento, da effettuare entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione, di un contributo pari a € 15,00 - non rimborsabile in nessun caso - a copertura delle spese relative all'organizzazione e all'espletamento della procedura concorsuale. Pertanto, i candidati devono:

- 1. allegare alla domanda fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità, necessaria anche ai fini delle autodichiarazioni formulate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;**

2. effettuare il versamento del contributo pari a € 15,00 tramite la piattaforma *PagoPA* così come segue:
 - dopo aver compilato i dati obbligatori della domanda, si dovrà procedere al controllo della stessa tramite il pulsante “*Verifica*”, successivamente cliccare sul pulsante “*Pagamento*” e concludere la transazione. Solo una volta che la transazione si è conclusa con esito positivo sarà possibile procedere alla presentazione della domanda.

I candidati – tramite il sistema *PagoPA* – potranno scegliere una delle seguenti modalità online di pagamento:

- carta di credito/debito: per il pagamento con le carte;
- conto corrente: per l’addebito diretto sul proprio conto;
- altri metodi di pagamento: ad esempio “*PayPal, Satispay, BancoPosta*”.

ATTENZIONE: l’Università declina ogni responsabilità per l’eventuale malfunzionamento del sistema *PagoPA* ed inoltre, poiché l’avviso di pagamento si genera dopo alcuni minuti dall’effettuazione dello stesso, si consiglia di non compilare la domanda in prossimità della scadenza in quanto il pagamento della tassa concorsuale deve essere effettuato a pena di esclusione.

La procedura informatica PICA potrebbe subire momentanee sospensioni o accusare malfunzionamenti; per segnalazioni di ordine tecnico è possibile contattare il supporto dedicato inviando una richiesta tramite il link presente in fondo alla pagina: <https://pica.cineca.it/unich/>

➤ ***Dichiarazioni da formulare nella domanda***

1. cognome e nome;
2. il luogo e la data di nascita; l’indirizzo di residenza, un recapito telefonico e un eventuale indirizzo di di posta elettronica certificata PEC e/o di posta elettronica, ovvero un domicilio digitale ad essi intestato al quale intendono ricevere le comunicazioni relative al concorso;
3. il codice fiscale;
4. di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell’Unione Europea, ai sensi dell’art. 38 del D. Lgs. n. 165/20021, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e dei requisiti di cui all’art.2, comma 2 del D.P.R. n. 487/94, come modificato dal D.P.R. n. 82/2023;
5. se cittadini italiani, il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
6. se candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili riferito al Paese di cittadinanza e l’adeguata conoscenza della lingua italiana;
7. di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l’applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell’articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale precisando la data del provvedimento e l’autorità giudiziaria che lo ha emanato, ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
8. non essere stati esclusi dall’elettorato politico attivo;
9. non essere stati destituiti o dispensati dall’impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni

- ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una Pubblica Amministrazione;
10. il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione, nonché il possesso del titolo di studio di cui all'art. 3 del presente bando. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno indicare gli estremi del decreto di equivalenza del predetto titolo o, in alternativa, dovranno indicare la data di richiesta del medesimo;
 11. le eventuali preferenze a parità di titoli e di merito di cui all'art.8 (e **Allegato I**) del presente avviso di selezione;
 12. l'idoneità fisica all'impiego;
 13. non avere legami di parentela o affinità, entro il 4° grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale e i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nonché con un professore appartenente al Dipartimento o struttura interessata;
 14. il domicilio o il recapito, se diverso dalla residenza, in cui si desidera che siano trasmesse le comunicazioni inerenti alla selezione;
 15. l'eventuale necessità di ausili/ tempi aggiuntivi in relazione in relazione alla propria condizione personale;
 16. gli eventuali titoli valutabili posseduti.

Ai sensi dell'art. 40, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, si invita a **NON ALLEGARE** alla domanda di ammissione alcun **certificato originale ovvero sua copia conforme, procedendo unicamente a rendere debite autocertificazioni ovvero dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà. Eventuali certificazioni allegate non potranno essere prese in considerazione ai fini della valutazione della candidatura.**

Ai cittadini non appartenenti ai paesi dell'Unione Europea si applicano le disposizioni contenute nei commi 2, 3 e 4 dell'art. 3 del citato D.P.R. 445 del 2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 7, commi 6 e 7 del DPR n. 487/1994 e s.m.i. l'Ateneo prevede, per i candidati con disabilità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) accertati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, in applicazione del D.M. 09/11/2021, che lo svolgimento delle prove concorsuali avvenga attraverso l'adozione di misure compensative stabilite dalla Commissione esaminatrice nel rispetto di quanto previsto dall' articolo 3, comma 4bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Pertanto, i soggetti interessati potranno chiedere i benefici di cui alle predette leggi, specificando l'ausilio necessario per lo svolgimento delle prove di esame in relazione alla propria condizione, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle medesime. In tali ipotesi essi dovranno produrre idonea certificazione medico-sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti. La mancata indicazione nella domanda degli ausili/tempi aggiuntivi necessari esonera automaticamente l'Amministrazione da ogni incombenza in merito.

L'Ateneo assicura, altresì, attraverso misure di carattere organizzativo, la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, anche riferito all'indirizzo PEC comunicato, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. In tal senso è onere del candidato comunicare formalmente eventuali variazioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, in ogni fase della procedura, di effettuare idonei controlli sulla veridicità

delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del suddetto D.P.R. in merito alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Nel caso in cui fosse necessario un supplemento di istruttoria, i candidati potranno essere ammessi con riserva e saranno tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati, pena l'esclusione.

SONO ALTRESÌ ESCLUSI DALLA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO I CANDIDATI:

- che abbiano trasmesso la domanda con modalità diverse da quelle sopra indicate, oppure nel caso di domanda inesistente;
- che non posseggano i requisiti richiesti o che abbiano omesso le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti obbligatori per l'ammissione, ovvero che abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false;
- che non abbiano indicato gli estremi del provvedimento di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero ovvero gli estremi della richiesta del medesimo.

I candidati non ammessi alle prove d'esame riceveranno comunicazione ufficiale di esclusione, che si anticiperà per le vie brevi alla casella di posta elettronica (e-mail) indicata nella domanda di ammissione al concorso.

Art. 5 - Commissione giudicatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento rettorale e sarà composta da tre membri esperti nelle materie oggetto della selezione, di cui uno con funzioni di Presidente, ai sensi della normativa vigente in tema di accesso agli impieghi. Detti componenti saranno scelti nel rispetto del principio di pari opportunità tra soggetti di qualificazione e esperienza appropriate, quali Professori universitari, Dirigenti pubblici e privati, Magistrati, Avvocati dello Stato ed esperti nella selezione del personale destinato a coprire uffici di livello dirigenziale.

Non possono essere nominati componenti delle predette commissioni i componenti dell'Organo di direzione politica dell'amministrazione interessata, coloro che ricoprono cariche politiche o che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali. Inoltre non possono far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato per reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 35, comma 3 lett. e) e 35bis del D. Lgs. n. 165/2001).

Le funzioni di Segretario verbalizzante saranno svolte da un dipendente dell'Ateneo appartenente all'area dei Funzionari.

Alla Commissione potranno essere aggregati componenti aggiunti per la valutazione della lingua straniera e per le materie relative a specializzazioni non rinvenibili nelle amministrazioni, oltre agli specialisti in psicologia, risorse umane e verifica del possesso delle *soft skills*.

Possono essere nominati in via definitiva membri supplenti tanto per il Presidente quanto per i singoli componenti la Commissione. I supplenti intervengono alle sedute della Commissione nelle ipotesi di impedimento grave e documentato degli effettivi.

In relazione al numero dei partecipanti o per esigenze organizzative motivate l'Ateneo si riserva di nominare sottocommissioni nel rispetto dell'art. 9, comma 8 del DPR n. 487/1994 e s.m.i.,

Il provvedimento di nomina della Commissione sarà pubblicato sull'Albo on-line di Ateneo e sarà, altresì, consultabile sul sito *web* al seguente link: <https://www.unich.it/ateneo/bandi-gare-e-concorsi/personale-tecnico-amministrativo/dirigenti> Nel corso della prima riunione la Commissione dovrà definire:

- i criteri per la valutazione dei titoli;
- i criteri e le modalità di valutazione delle prove;

- le modalità di espletamento delle prove.

Il relativo verbale sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il provvedimento di nomina è inviato, ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., alla Consigliera o al Consigliere Regionale di parità competente territorialmente.

Art. 6 – Prove di esame

La selezione avverrà attraverso l'espletamento di **DUE PROVE SCRITTE ed una PROVA ORALE per il superamento delle quali è previsto un punteggio minimo 21/30 per ciascuna di esse.**

Prima dello svolgimento delle prove scritte, si procederà con le verifiche circa il possesso dei requisiti e la regolarità delle domande presentate.

I candidati potranno essere ammessi con riserva alle prove d'esame nel caso in cui fosse necessario un supplemento di istruttoria; in tal caso i candidati sono tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati, pena l'esclusione.

Le DUE PROVE SCRITTE, che si svolgeranno in modalità informatizzata, sono dirette a valutare, sotto il profilo sia teorico che pratico-operativo, l'approfondita preparazione e le abilità tecnico-professionali dei candidati, l'attitudine all'analisi dei fatti, le capacità organizzative e le capacità di offrire soluzioni a problemi inerenti le funzioni dirigenziali da svolgere, caratterizzanti la figura ricercata, sulla base delle funzioni, responsabilità, conoscenze e competenze specificate all'art. 2 del presente bando.

Le **PROVE CONCORSUALI** si articoleranno come indicato in appresso:

- **PRIMA PROVA SCRITTA**, a contenuto teorico, consisterà nella predisposizione di un elaborato volto ad accertare le approfondite conoscenze delle tematiche richieste per l'esercizio del ruolo, sulla base del profilo delineato all'art. 2 del presente bando. La durata della prova sarà di **6 ore**.
- **SECONDA PROVA SCRITTA**, a contenuto teorico – pratico, consisterà nella risoluzione di un caso/atto tipico del contesto lavorativo. Sarà diretta ad accertare l'attitudine dei candidati ad elaborare la soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, dell'efficienza e dell'efficacia di questioni connesse all'esercizio del ruolo di cui all'art. 2 del presente bando. La durata della prova sarà di **4 ore**.

Per i candidati stranieri le prove di esame saranno volte ad accertare anche la conoscenza della lingua italiana.

Nello svolgimento delle prove scritte i candidati non possono portare carta da scrivere, appunti e manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. Possono consultare i dizionari. Potranno consultare i testi di legge non commentati/non annotati soltanto se autorizzati dalla Commissione.

Non saranno ammessi, in ogni caso, strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o trasmissione di dati. È fatto altresì divieto ai candidati di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza e con i componenti della Commissione esaminatrice.

Il punteggio minimo per il superamento delle singole prove scritte, pari a 21/30, verrà assegnato all'elaborato che dimostri il possesso da parte del candidato di un sufficiente grado di conoscenza delle materie inerenti le funzioni, gli ambiti di responsabilità e le competenze richieste, nonché il possesso di una sufficiente capacità/attitudine all'espletamento del ruolo.

Punteggi superiori alla sufficienza verranno graduati in ragione di una più elevata conoscenza e di una più elevata capacità/attitudine all'espletamento del ruolo. Così come punteggi inferiori alla sufficienza verranno graduati in relazione ad un'insufficiente o scarsa conoscenza ed in ragione di una un'insufficiente o scarsa capacità/attitudine all'espletamento del ruolo.

➤ **PROVA ORALE**

La prova orale consisterà in un colloquio inerente le tematiche di cui alle funzioni, agli ambiti di responsabilità e alle competenze richieste, come indicati all'art. 2 del presente bando. Attraverso il colloquio verranno

accertate, anche mediante la prospettazione di casi pratici, ovvero attraverso la somministrazione di quesiti, test e/o altra “produzione scritta”, le capacità distintive e trasversali (*soft skills*) del profilo ricercato e le qualità attitudinali ad elevato impatto manageriale dei candidati, (quali attitudine all’innovazione, consuetudine all’uso di strumenti manageriali, tensione al risultato, apertura al cambiamento, capacità di affrontare e risolvere problemi e situazioni complesse, capacità relazionali e di gestione delle risorse umane, capacità di gestione dei conflitti, capacità di organizzazione e di *project management*). **L’accertamento del possesso delle soft skills costituisce parte integrante della prova orale con una incidenza pari a 2 punti rispetto al voto da attribuire a detta prova.**

Nell’ambito della prova orale saranno altresì accertate la **conoscenza** dell’uso delle principali **apparecchiature e applicazioni informatiche** (pacchetto *office*), nonché la conoscenza dell’**inglese** (mediante la lettura e la comprensione di un testo e/o un breve colloquio). **L’accertamento di tali conoscenze costituisce parte integrante della prova orale con una incidenza pari a 2 punti rispetto al voto da attribuire a detta prova (2 punti su un massimo di 30).** Alla conoscenza della lingua **inglese** è riservato il punteggio **massimo pari a 1**, alla conoscenza dell’uso delle principali apparecchiature e applicazioni **informatiche** è riservato il punteggio **massimo pari a 1**.

La verifica delle predette competenze e conoscenze sarà effettuata dalla Commissione che potrà richiedere anche l’ausilio di appositi esperti aggiunti alla Commissione.

La Commissione esaminatrice potrà stabilire, qualora ne ravvisi la necessità e nel rispetto delle disposizioni vigenti, di svolgere la prova orale a distanza, garantendo comunque l’adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l’identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità. Nel qual caso saranno fornite ai candidati apposite istruzioni sullo svolgimento della prova orale in modalità telematica tramite apposito avviso reso pubblico nella pagina *web* dedicata al concorso.

La Commissione dispone di **100 punti complessivi così ripartiti:**

- **massimo 30 punti per la prima prova scritta (punteggio minimo 21/30);**
- **massimo 30 punti per la seconda prova scritta (punteggio minimo 21/30);**
- **massimo 30 punti per la prova orale (punteggio minimo 21/30);**
- **massimo 10 punti per i titoli, secondo le modalità di valutazione indicate al successivo art. 8.**

Il punteggio finale è determinato secondo quanto specificato all’art. 9 del presente bando.

Per i **candidati affetti da patologie limitatrici dell’autonomia**, che facciano richiesta di essere assistiti durante le prove e per i candidati diversamente abili, **nonché per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA)** che richiedano la concessione e l’assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi, si rinvia a quanto indicato nel precedente art. 4.

L’amministrazione assicurerà la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno e mediante adozione di specifiche misure di carattere organizzativo, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario a causa dello stato di gravidanza o allattamento e che ne facciano specifica richiesta. A tal fine le candidate, nelle condizioni di cui sopra, dovranno far pervenire all’indirizzo e-mail reclutamento.pta@unich.it, **almeno 10 giorni prima della data fissata per le prove**, specifica richiesta al fine di consentire all’Amministrazione di adottare adeguate misure di carattere organizzativo.

Art. 7 – Diario e modalità di svolgimento delle prove di esame

Le prove si svolgeranno presso le sedi dell’Ateneo all’uopo individuate.

L’elenco degli AMMESSI alle PROVE SCRITTE – individuati tramite Numero Identificativo (codice PICA) – sarà pubblicato sull’Albo on-line e sul sito web di Ateneo al seguente link: <https://www.unich.it/ateneo/bandi-gare-e-concorsi/personale-tecnico-amministrativo/dirigenti> , almeno 15 giorni prima della data di inizio delle prove stesse. Contestualmente saranno resi noti il diario delle prove scritte e la sede presso la quale si terranno le predette prove, se non precedentemente comunicati con apposito avviso scaricabile dal predetto *link* o indicati nel bando.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Non seguiranno comunicazioni scritte ai candidati.

Conseguono l'ammissione alla PROVA ORALE i candidati che abbiano riportato nelle due prove scritte una votazione di almeno 21/30. La Commissione è esonerata dal valutare la seconda prova qualora i candidati non abbiano superato la prima con un punteggio di almeno 21/30.

Gli esiti delle PROVE SCRITTE con i relativi punteggi conseguiti saranno pubblicati sull'Albo on-line e sul sito web di Ateneo al seguente link: <https://www.unich.it/ateneo/bandi-gare-e-concorsi/personale-tecnico-amministrativo/dirigenti>. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge e non seguiranno comunicazioni scritte ai candidati, i quali saranno individuati attraverso il Numero Identificativo (codice PICA) attribuito alla loro domanda di partecipazione.

Il calendario di svolgimento della PROVA ORALE sarà reso noto tramite pubblicazione sull'Albo on-line e sul sito web di Ateneo al seguente link: <https://www.unich.it/ateneo/bandi-gare-e-concorsi/personale-tecnico-amministrativo/dirigenti>, almeno 15 giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della stessa. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge e non seguiranno comunicazioni scritte ai candidati.

La PROVA ORALE si svolgerà in un'aula aperta al pubblico di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. Tale elenco viene affisso presso la sede in cui la prova si è svolta e viene altresì pubblicato sull'Albo on-line e sul sito web di Ateneo al link <https://www.unich.it/ateneo/bandi-gare-e-concorsi/personale-tecnico-amministrativo/dirigenti>.

I candidati devono presentarsi per sostenere le prove d'esame muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento validi ai sensi dell'art.35 del D.P.R. n.445/2000: carta di identità, passaporto, patente di guida, tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'Amministrazione dello Stato.

La mancata presentazione di un candidato anche ad una sola delle prove è considerata esplicita e definitiva manifestazione della sua volontà di rinunciare alla selezione.

I candidati che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire all'Amministrazione -entro il termine perentorio di 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale- i documenti in carta semplice attestanti i titoli di riserva, preferenza a parità di merito (valutazione), e precedenza a parità di merito e di titoli (D.P.R. n. 487/1994 - vedasi Allegato 1) già indicati nella domanda e posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso. Tali documenti potranno essere sostituiti, nei casi previsti dalla legge, con dichiarazioni rese con le modalità previste dal D.P.R. n. 445/2000, ovvero con copia semplice recante in calce la dichiarazione di conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19bis del D.P.R. sopra citato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Art. 8 – Titoli valutabili

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri definiti dalla Commissione giudicatrice nella prima seduta, viene effettuata successivamente all'espletamento della prova orale e deve concludersi entro 30 giorni dall'ultima sessione della prova suddetta. Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto ai candidati mediante pubblicazione sull'Albo Pretorio on-line e sul sito web di Ateneo al seguente link: <https://www.unich.it/ateneo/bandi-gare-e-concorsi/personale-tecnico-amministrativo/dirigenti>. Ai titoli è riservato un **punteggio complessivo non superiore a 10** come di seguito indicato:

1. Titoli di studio universitari* e altri titoli

- Laurea: Triennale; Specialistica/Magistrale/Vecchio Ordinamento;
- dottorato di ricerca;
- diploma di specializzazione;
- master di I e II livello;
- incarichi di docenza presso istituzioni universitarie / istituzioni formative

* N.B.: i titoli di studio valutabili devono essere ulteriori rispetto a quelli dichiarati quali requisiti per l'accesso rispetto ai punti a.1 e a.2 del bando

fino ad un max di 3,5 punti;

2. Abilitazioni professionali

- abilitazioni professionali, per le quali è richiesto un titolo universitario;
- abilitazione all'insegnamento nelle scuole statali secondarie superiori purché attinenti alle materie oggetto delle conoscenze richieste

fino ad un max di 2 punti;

3. Titoli di carriera e di servizio

- titoli di carriera e di servizio conseguiti o svolti in ambito pubblico, in relazione alla natura, alla durata dell'esperienza e attinenti le funzioni e le responsabilità riguardanti gli ambiti della ricerca (coordinamento, responsabilità e direzione di strutture);
- titoli di carriera e di servizio conseguiti o svolti in ambito pubblico, in relazione alla natura, alla durata dell'esperienza e inerenti il ruolo di dirigente. Sarà valorizzata l'esperienza professionale svolta in qualità di dirigente in ambito universitario per il profilo posto a concorso;
- idoneità in precedenti concorsi pubblici inerenti la figura dirigenziale. Sarà valorizzata l'idoneità per il profilo posto a concorso

fino ad un max di 3,5 punti;

4. Pubblicazioni scientifiche¹

Pubblicazioni edite e lavori stampati in Italia e all'estero per le quali si è proceduto al deposito legale secondo le modalità previste dalla normativa vigente, nonché le pubblicazioni per cui è stata riscontrata lettera di accettazione dall'editore, purché attinenti con i compiti demandati alle Università e con la qualifica dirigenziale ed inerenti le materie oggetto delle conoscenze richieste

fino ad un max di 1 punto

I suddetti titoli devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. Sarà onere del candidato compilare l'apposita sezione della piattaforma, da cui si evinca in modo analitico e preciso ogni elemento utile ai fini della valutazione dei titoli e dell'espletamento dei necessari controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese.

La Commissione non procederà alla valutazione dei titoli ove non siano indicati tutti gli elementi e i dati necessari alla loro valutazione.

¹ Le pubblicazioni allegare alla domanda on-line dovranno essere dichiarate conformi all'originale. I cittadini italiani e dell'Unione Europea possono presentare le pubblicazioni anche avvalendosi delle modalità previste dagli articoli 19, 19-bis, 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Ai cittadini non appartenenti ai paesi dell'Unione Europea si applicano le disposizioni contenute nei commi 2, 3 e 4 dell'art. 3 del citato D.P.R. n. 445 del 2000.

Per le pubblicazioni edite in Italia, anteriormente al 2 settembre 2006, debbono risultare adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dall'art. 1 del Decreto luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660; a partire dal 2 settembre 2006, devono essere adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dalla legge 15 aprile 2004, n. 106, e dal relativo regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, entro la data di scadenza del bando.

Per le pubblicazioni/lavori in collaborazione il candidato dovrà attestare il proprio contributo individuale anche mediante autodichiarazione utilizzando la modulistica allegata.

Le opere diffuse con modalità elettroniche entro la scadenza del bando andranno presentate anche nel corrispondente formato cartaceo e potranno essere valutate senza la necessità di osservare le formalità previste per i lavori a stampa. Per le stesse il candidato dovrà fornire l'indicazione del sito o della rivista on-line su cui l'opera è stata pubblicata.

Per i lavori stampati all'Estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione o in alternativa il codice ISBN o altro equivalente.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale. La commissione ha facoltà di richiedere una traduzione in lingua italiana o inglese. L'amministrazione si riserva, inoltre, di poter richiedere una traduzione ufficiale redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Non è consentito il riferimento a titoli presentati a questa o ad altra Amministrazione o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero redatta dalla competente rappresentanza consolare o diplomatica che ne attesti la conformità all'originale.

Art. 9 – Approvazione della graduatoria di merito

Espletate le prove e la valutazione dei titoli, la Commissione giudicatrice, entro quindici giorni dalla valutazione dei titoli, forma la graduatoria provvisoria di merito dei candidati secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto dagli stessi. **Il punteggio complessivo finale, pari a massimo 100 punti, è dato dalla somma di: a) votazione conseguita nella prima prova scritta; b) votazione conseguita nella seconda prova scritta; c) votazione conseguita nella prova orale; d) punteggio conseguito nella valutazione dei titoli.**

L'Università procede alla pubblicazione del decreto di approvazione atti e graduatoria di merito definitiva, con l'osservanza delle preferenze a parità di titoli e di merito di cui all'Allegato 1, contestualmente e ad ogni effetto di legge, nel *Portale InPA*, nel sito istituzionale - alla pagina dedicata al concorso <https://www.unich.it/ateneo/bandi-gare-e-concorsi/personale-tecnico-amministrativo/dirigenti> - e sull'Albo Pretorio online. Dalla data di tali pubblicazioni decorrono i termini per eventuali impugnative. La graduatoria è approvata sotto condizione sospensiva dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti.

La graduatoria di merito è immediatamente efficace e rimane tale per il periodo previsto dalla normativa vigente, salvo proroghe disposte *ex-lege*.

Al vincitore verrà comunicato l'esito della selezione, mentre i candidati presenti in graduatoria non riceveranno ulteriori comunicazioni.

Art. 10 – Costituzione del rapporto di lavoro

A seguito dell'approvazione della graduatoria di merito, il vincitore del concorso sarà assunto in prova, mediante stipulazione del contratto individuale di lavoro finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato nella qualifica dirigenziale, con diritto al trattamento economico iniziale previsto dalle norme in vigore, agli assegni ed alle indennità spettanti per legge.

Qualora il vincitore, per giustificato motivo, assuma servizio con ritardo rispetto al termine prefissatogli, gli effetti economici e giuridici decorreranno dal giorno di presa di servizio. La mancata assunzione in servizio nel termine stabilito, senza giustificato motivo, comporterà l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro.

All'atto dell'assunzione in servizio il vincitore è tenuto a comprovare, mediante sottoscrizione delle dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego, come specificati nell'art. 3 del presente bando. L'amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 in materia di sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

L'idoneità fisica all'impiego sarà accertata dal medico competente dell'Università.

Al momento dell'assunzione il vincitore non dovrà avere altri rapporti d'impiego pubblico o privato e non dovrà trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001, del D. Lgs. 90/2012 e D.lgs. 39/2013 ovvero dovrà optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo.

Il periodo di prova avrà una durata di sei mesi e non potrà essere prorogato o rinnovato alla scadenza.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

I cittadini non appartenenti all'Unione Europea dovranno essere in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente normativa in materia di immigrazione al fine della stipulazione del contratto di lavoro subordinato con l'Università. Pertanto, non si potrà procedere alla stipula del contratto qualora il vincitore non sia in possesso



di idoneo titolo di soggiorno necessario ai fini dell'assunzione, nonché qualora lo stesso non intenda stipulare contestualmente il contratto di soggiorno nei casi previsti dalla legge. Qualora si verifichi tale condizione il suddetto candidato verrà dichiarato decaduto e si procederà alla stipula del contratto con altro candidato idoneo in ordine di graduatoria. L'accertamento di tale condizione verrà effettuato al momento della convocazione in servizio. Inoltre, costituirà causa di risoluzione del contratto la perdita del possesso del titolo di soggiorno necessario all'instaurazione e proseguimento del rapporto di lavoro qualora detta perdita si verifichi dopo la stipulazione del contratto di lavoro subordinato.

La formazione sarà considerata in riferimento alle pregresse esperienze maturate dal vincitore in relazione alla normativa vigente.

Al nuovo assunto sarà corrisposto il trattamento economico spettante in base al CCNL relativo al Personale dell'Area Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018, sottoscritto in data 8/7/2019.

Art. 11 – Ciclo di attività formative

Per il candidato vincitore del concorso potranno essere previste, all'atto dell'assunzione in servizio ed anteriormente al conferimento dell'incarico dirigenziale, attività ed esperienze formative rivolte anche a perfezionare la specifica professionalità e le competenze manageriali.

Art. 12 – Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali avviene in conformità al Regolamento UE 2016/679.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura concorsuale, anche in via automatizzata. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla selezione. Tali saranno trattati anche successivamente nel caso di eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il candidato è invitato a prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali "Informativa procedure concorsuali Area del personale" pubblicata sul sito *web* di Ateneo al seguente indirizzo www.unich.it/privacy.

Art. 13 – Unità Organizzativa competente e Responsabile del procedimento

A tutti gli effetti del presente bando è individuata, quale Unità Organizzativa competente, l'Area Risorse umane dell'Università "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara - Via dei Vestini, 31 - 66100 Chieti - tel. n.0871-6086/6087/6096 e-mail: reclutamento.pta@unich.it. Il Responsabile del procedimento concorsuale è la Dott.ssa Valentina Albertazzi.

Art. 14 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente provvedimento e le disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia.

Art. 15 – Pubblicità

Il presente provvedimento è pubblicato sul Portale del reclutamento InPA (www.InPA.gov.it), sul sito web istituzionale dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara (<https://www.unich.it/ateneo/bandi-gare-e-concorsi/personale-tecnico-amministrativo/dirigenti>), nonché sull'Albo pretorio online.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo Esposito)

IL RETTORE
(Prof. Liborio Stuppia)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, del D.Lgs. n.82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Allegato 1)

PREFERENZE A PARITÀ DI TITOLI E DI MERITO

Le categorie di cittadini che nelle selezioni pubbliche hanno diritto alla preferenza a parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di referenza dei titoli è il seguente:

- a. gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b. i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c. gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e. maggior numero di figli a carico;
- f. gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g. i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h. gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i. avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- j. l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- k. avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- l. essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- m. appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6;
- n. minore età anagrafica.

y:\uff-pers\concorsi anno 2024\concorso dirigente ricerca\bando concorso codice 2024-1dir-ric.docx